



I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN DONATO

Nota Informativa



Piazza Edmondo Malan, 2 - San Donato Milanese (MI)



I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN DONATO

INDICE

PRESENTAZIONE GENERALE.....	Pag. 3
AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE.....	Pag. 4
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	Pag. 5
LA STRUTTURA EDILIZIA.....	Pag. 7
I COLORI DEL POLICLINICO SAN DONATO.....	Pag. 9
PRINCIPALI APPARECCHIATURE BIOMEDICALI.....	Pag. 12
IL POLO UNIVERSITARIO.....	Pag. 14
CONGRESSI E CONVEGNI INTERNAZIONALI.....	Pag. 15
IL DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE “EDMONDO MALAN”.....	Pag. 16
IL NUOVO PRONTO SOCCORSO - D.E.A.....	Pag. 17
LA RICERCA SCIENTIFICA.....	Pag. 18
IL POLICLINICO SAN DONATO NEL MONDO.....	Pag. 21
CENNI STORICI SULLA FAMIGLIA DEL PROFESSOR GIUSEPPE ROTELLI.....	Pag. 23
BREVE NOTA BIOGRAFICA DEL PRESIDENTE PROFESSOR GIUSEPPE ROTELLI.....	Pag. 25



I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN DONATO

PRESENTAZIONE GENERALE

L'IRCCS Policlinico San Donato è un'istituzione ospedaliera fondata nel 1969 che, per una pluralità di fattori istituzionali, organizzativi e funzionali, esprime un modello di ospedale assolutamente originale nel contesto della sanità italiana. Esso è infatti contemporaneamente:

- Istituto di Ricovero e Cura Carattere Scientifico (IRCCS) per la disciplina "Malattie del cuore e dei vasi nell'adulto e nel bambino";
- un Ospedale interamente accreditato con il SSN, che eroga tutte le proprie prestazioni ai cittadini senza alcun onere per il paziente;
- un Ospedale interamente costruito con capitale privato e finanziato esclusivamente con i proventi dell'attività erogata;
- un Policlinico di Insegnamento, Polo Universitario, che ospita il Triennio clinico della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano ed è sede permanente di professori e ricercatori universitari;
- un Ospedale ad alta specializzazione, sede di un Dipartimento Cardiovascolare che si colloca al primo posto in Italia per volume di attività ed efficacia delle prestazioni in numerosi settori della casistica, fra i quali spiccano, in particolare, quelli della Cardiochirurgia e della Cardiologia Interventistica Pediatrica e Adulti;
- un Ospedale dotato di un'organizzazione funzionale interamente dipartimentalizzata, con una stretta integrazione operativa fra la componente universitaria e quella ospedaliera, fra assistenza, didattica e ricerca e con un completo inserimento nell'operatività dell'urgenza - emergenza nell'area metropolitana milanese (118);
- un Ospedale fortemente integrato nella cooperazione internazionale, sede di formazione permanente di specialisti provenienti da diversi Paesi e attivo all'estero con il sistematico svolgimento di missioni a scopo didattico, clinico e umanitario;
- il primo ospedale generale della Regione Lombardia per complessità della casistica (*case mix*);
- il primo ospedale ad alta specializzazione in Europa ad ottenere la Certificazione di Qualità per tutte le sue attività.



I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN DONATO

AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE

L' IRCCS Policlinico San Donato è retto da un Consiglio di Amministrazione, organo di governo dell'ente. La Direzione è articolata nel modo seguente:

Presidente - Prof. Avv. Giuseppe Rotelli

Vice Presidente e Direttore Scientifico - Prof. Gabriele Pelissero

Amministratore Delegato - Dott. Nicola Bedin

Direttore Generale - Rag. Bartolino Spinella

Direttore Sanitario - Dott.ssa Maria Teresa Cuppone

Coordinatore della Ricerca - Prof. Guido Tettamanti

Coordinatore del Polo Didattico - Prof. Paolo Cabitza



I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN DONATO

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Posti letto accreditati: 380 di cui 45 di terapia intensiva post operatoria, rianimazione, stroke unit e unità coronarica

Posti letto autorizzati: 435

Posti letto nella nuova edificazione: 184

Specialità con posti letto:

- cardiocirurgia
- cardiologia
- chirurgia vascolare
- ortopedia
- chirurgia generale
- urologia
- chirurgia plastica
- medicina generale
- endocrinologia
- unità coronarica
- stroke unit
- terapia intensiva postoperatoria
- rianimazione
- neurologia
- oncologia
- pneumologia

Principali servizi:

- dipartimento emergenza accettazione
- anestesia e rianimazione
- laboratorio analisi
- emodinamica
- aritmologia ed elettrofisiologia
- ecocardiografia
- terapia del dolore
- dialisi
- diagnostica per immagini
- endoscopia digestiva
- fisiopatologia respiratoria
- fisiokinesiterapia
- neurofisiopatologia
- radioterapia

Specialistica ambulatoriale: tutte le specialità riconosciute



I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN DONATO

PERSONALE 2008

Medici specialisti:	257
Infermieri, tecnici e altro personale sanitario:	641
Impiegati amministrativi:	106
Indotto	50
Totale	1.054



Area Accettazione Ricoveri



I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN DONATO

LA STRUTTURA EDILIZIA

L'IRCCS Policlinico San Donato occupa un'area di circa 50 mila mq ubicata a San Donato Milanese, a 7 Km dal centro di Milano e alla confluenza di importanti vie di comunicazione, quali le Tangenziali EST e OVEST di Milano, la Linea 3 della Metropolitana Milanese, l'Autostrada del Sole e la Strada Statale Paullese, che collega Milano con Cremona e Mantova. Il Policlinico San Donato è, inoltre, a soli 10 minuti dall'aeroporto di Linate.

La struttura edilizia è costituita da una superficie di circa 40 mila mq, di cui circa 24 mila mq di nuova edificazione, per una volumetria complessiva di circa 120 mila mc, ed è composta da cinque corpi di fabbrica collegati ed integrati tra loro, oltre che da una struttura adiacente dedicata interamente alla ricerca scientifica.

I tre corpi di fabbrica del nuovo stabilimento ospedaliero sono rispettivamente caratterizzati da:

- un monoblocco su 7 piani fuori terra, oltre al piano interrato, presso cui sorgono i reparti di degenza per complessivi 184 letti (di cui 28 dedicati a Terapia intensiva post-operatoria), un blocco operatorio di 5 sale, il Dipartimento di Emergenza e Accettazione (Pronto Soccorso), un'emodinamica per la cardiologia interventistica pediatrica, il secondo bunker di radioterapia, la cappella ed altri servizi accessori
- un edificio fino a 5 piani fuori terra, oltre al piano interrato, presso il quale c'è l'ingresso principale (piazza Malan) e che ospita il Polo Universitario (biblioteca, aule di insegnamento ed altre strutture per la didattica), un laboratorio di analisi chimico-cliniche, ambulatori specialistici, palestra di fisioterapia, studi medici, servizi di ristorazione ed altri servizi accessori
- un residence-foresteria che si sviluppa su 4 piani con 50 posti letto

Gli altri due corpi di fabbrica sono costituiti da:

- un edificio principale a monoblocco su 8 piani fuori terra, oltre al seminterrato, con reparti di degenza, 7 sale operatorie, unità coronarica, stroke unit, rianimazione e terapia intensiva generale, centro dialisi, radiologia, emodinamica, elettrofisiologia, un bunker di radioterapia ed altri servizi accessori.
- un edificio a sviluppo orizzontale di 3 piani collegati da una piastra che ospita i servizi, tra i quali il laboratorio analisi, parte della diagnostica per immagini, ambulatori e studi medici.

L'edificio adiacente è composto da 3 piani fuori terra che comprendono i laboratori di ricerca, l'ufficio per le attività internazionali ed altri servizi accessori.



I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN DONATO



Veduta aerea dello stabilimento ospedaliero

Dati di sintesi

- superficie lorda di piano complessiva: 38.886 mq
- superficie lorda di piano di nuova edificazione: 24.000 mq
- parcheggi: 23.271 mq
- verde: 8.205 mq
- volume complessivo: 119.304 mc
- volume di nuova edificazione: 67.599 mc



I COLORI DEL POLICLINICO SAN DONATO

L'**arancione**: colore della socializzazione, migliora i rapporti tra le persone, genera entusiasmo, ottimismo, creatività e gioia. Potere curativo: rivitalizza, incoraggia, stimola il sistema immunitario, attenua i disturbi digestivi, antidepressivo.

Il **giallo**: viene associato alla parte sinistra del cervello e in genere al lato intellettuale, incoraggia la concentrazione, stimola la mente e genera buon umore. Potere curativo: aiuta i poteri dermatologici e aiuta ad eliminare le tossine, cura gli stati artritici e reumatici ed elimina le tossine attraverso il fegato e l'intestino.

Il **verde**: colore fondamentale della natura, è il colore dell'armonia, favorisce la generosità, l'equilibrio, la pace e il rinnovamento. Potere curativo: equilibrante, rilassante, diminuisce la pressione del sangue, è un depurativo epatico e aiuta il cuore con effetti calmanti e armonizzanti, in caso di mal di testa, nelle nevralgie e nelle febbri.

Il **blu**: la cromoterapia utilizza il blu per curare stress, nervosismo, ansia, insonnia, irritabilità, è un colore con effetto molto tranquillizzante su persone aggressive e impazienti. Potere curativo: calmante, rilassante, incoraggia il sonno, cura le infiammazioni e lo si considera dotato di capacità antisettiche, astringenti e anestetizzanti.

Il **viola**: è il colore del cervello destro (analogico), ha una grande influenza sul sistema nervoso e stimola i temperamenti artistici. Poteri curativi: favorisce il riposo, guarisce i disturbi uditivi, le infezioni batteriche virali, agisce beneficamente sull'ipertensione e normalizza la pressione dei vasi sanguigni.

Il **turchese**: favorisce la calma, la pace e la tranquillità, sollecita interesse, scioglie la tensione, rende tolleranti, generosi e più giovani e freschi. Potere curativo: stimola il sistema immunitario, diminuisce gli stati infiammatori, combina l'effetto purificatore del verde con l'effetto rilassante del blu.

Il **rosa**: è un colore importante collegato con la spiritualità, la meditazione e l'ottimismo. Potere curativo: rilascia i muscoli, cura le affezioni cardiovascolari, è un agente importante per lo schiarimento degli atteggiamenti negativi e per eliminare le sensazioni di stress.



I colori della sala giochi della Cardiocirurgia Pediatrica

La Cromoterapia

La cromoterapia è una medicina alternativa che fa uso dei colori come terapia per la cura delle malattie. Secondo la cromoterapia, i colori aiuterebbero il corpo e la psiche a ritrovare il loro naturale equilibrio e avrebbero effetti fisici e psichici in grado di stimolare il corpo o calmare determinati sintomi.

Le pratiche cromoterapiche erano note fin dall'antico Egitto: la mitologia egiziana assegna al dio Thot la scoperta della cromoterapia. Secondo la tradizione ermetica, sia gli Egizi che i Greci facevano utilizzo di minerali, pietre, cristalli e unguenti colorati, oltre a dipingere le pareti stesse dei templi e dei luoghi di cura.

I Greci associavano i colori agli elementi fondamentali (aria, fuoco, acqua e terra) e questi ai quattro "umori" o "fluidi del corpo": la bile gialla, il sangue (rosso), il flegma (bianco) e la bile nera, a loro volta prodotti in quattro organi particolari (la milza, il cuore, il fegato e il cervello). La salute era considerata risultante dell'equilibrio di questi elementi, mentre la malattia ne era lo sbilanciamento. Secondo Ippocrate, i colori, così come erano associati agli umori, venivano anche utilizzati come trattamento contro le malattie.



I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN DONATO

Il medico-filosofo Avicenna, che sosteneva che "il colore è un sintomo osservabile della malattia", creò una carta che metteva in relazione i colori con la temperatura e la condizione fisica del corpo (ad esempio, il rosso faceva scorrere il sangue ed era perciò sconsigliato in caso di ferite o emorragie, mentre il blu lo "raffreddava" e favoriva la coagulazione).

In India la medicina ayurvedica ha sempre tenuto conto di come i colori influenzino l'equilibrio dei chakra, i centri di energia associati alle principali ghiandole del corpo. Anche i Cinesi affidavano il proprio benessere fisico all'azione dei vari colori: il giallo rimetteva in sesto l'intestino, il violetto arginava gli attacchi epilettici. In Cina, addirittura, le finestre della camera del paziente venivano coperte con teli di colore adeguato e gli indumenti del malato dovevano essere della stessa tinta.

Anche il famoso medico tedesco Paracelso, precursore della moderna medicina scientifica naturale, riconobbe l'importanza dei colori nella medicina, sviluppando una tecnica per guarire i suoi malati tramite l'uso del colore.

Nel 1878, l'americano Edwin Babbitt pubblicò il suo libro *The principle of Light and Color*, che ebbe diffusione mondiale e pose la prima pietra per la moderna cromoterapia. Essa assunse un valore terapeutico affidabile grazie agli studi di Rudolf Steiner, basati sulla ricerca goethiana, che prevedeva l'influenza psicologica del colore sulla persona. Steiner, nel 1913 fondò l'antroposofia, una scuola di pensiero che puntava sulla crescita spirituale dell'uomo e che aveva come aspetto centrale proprio l'importanza del colore, indispensabile fin dai primi momenti di vita. Infatti, nelle scuole steineriane, tutt'oggi, i bambini identificano il colore come fonte di salute e di energia e le aule, vengono dipinte in maniera differente, a seconda dell'età degli studenti e del loro utilizzo scolastico.

Recentemente, lo svizzero Max Lüscher e l'inglese Theo Gimbel hanno studiato a fondo le reazioni indotte dal colore sulla mente umana, ritenendo che il colore influenzi la psicologia e lo stato di salute dei pazienti.



PRINCIPALI APPARECCHIATURE BIOMEDICALI

- TAC multislice 64 strati
- TAC multislice 16 strati
- Risonanza magnetica cardiovascolare da 1,5 tesla
- Risonanza articolare
- Acceleratore lineare a doppia energia
- Acceleratore lineare mono energia
- 12 sale operatorie dotate di flussi laminari
- 4 sale per la gestione dell'emergenza (pronto soccorso)
- 6 postazioni di osservazione centralizzate e monitorate (pronto soccorso)
- 4 emodinamiche
- 2 sale di elettrofisiologia
- 45 posti tecnici di terapia intensiva post operatoria, rianimazione, unità coronarica, stroke unit
- 112 postazioni dotate di monitor per il monitoraggio dei parametri vitali
- 2 ecocardiografi tridimensionali
- 3 laboratori di ricerca: biologia molecolare, cardiologia molecolare, cellule staminali per ingegneria tissutale



I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN DONATO



Sala di Emodinamica



I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN DONATO

IL POLO UNIVERSITARIO

Il primo insediamento della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Milano nel Policlinico San Donato risale al 1983 con l'istituzione dei primi rapporti convenzionali nell'ambito delle Scuole di Specializzazione.

Nel 1987 si costituì l'**Istituto di Scienze Medico Chirurgiche San Donato** trasformatosi successivamente nel 2003 in Dipartimento con piena autonomia finanziaria e gestionale. **Afferiscono attualmente al Dipartimento 24 Docenti**, 5 di prima fascia, 7 di seconda e 12 ricercatori, che svolgono attività di ricerca e didattica nell'ambito del Policlinico.

San Donato è sede didattica di una linea autonoma di insegnamento del Polo Centrale della Facoltà di Medicina che **coinvolge 120 studenti per semestre**. Hanno **sede presso il Dipartimento le direzioni di quattro Scuole di Specializzazione e sono convenzionate col Policlinico altre 15 Scuole di Specializzazione per un totale di 120 Specializzandi**.

Si tengono lezioni per tre corsi di laurea breve e sono attivati dodici corsi elettivi e corsi di aggiornamento superspecialistici.

Oltre ai Docenti interni, afferiscono al Dipartimento Docenti esterni per 83 insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con la collaborazione di 53 Professori a Contratto Ospedalieri.

L'attività didattica frontale si integra con esercitazioni pratiche nei reparti e attraverso l'ausilio di simulatori, con attività di tutoraggio nei reparti di Medicina al terzo anno e di Chirurgia al quarto anno di corso.

L'IRCCS Policlinico San Donato ha messo a disposizione dell'Università ampi spazi per le attività amministrative del Dipartimento e per l'attività didattica.

Sono attualmente disponibili quattro aule modulabili da 50 posti ciascuna e cinque aule di trenta posti tutte attrezzate con audiovisivi e collegati in rete. Sono inoltre ad disposizione degli studenti **un'ampia sala studio-biblioteca collegata in wireless alla rete d'Ateneo** e uno **spazio informatico con 25 postazioni** anch'esse collegate in rete oltre a un terminale SIFA per accedere alle certificazioni.

Il progetto didattico attuato vede nell'integrazione tra componente universitaria ed ospedaliera e nella centralità dello studente gli elementi qualificanti di questo polo e trova positivo riscontro nel gradimento degli studenti che sempre più numerosi optano per questa linea di insegnamento ed esprimono giudizi positivi nelle valutazioni della didattica.



CONGRESSI E CONVEGNI INTERNAZIONALI

Al fine di diffondere le principali novità in merito alla cura delle patologie cardiovascolari, il Policlinico organizza direttamente numerosi congressi e convegni internazionali, tra i quali si segnalano, a titolo esemplificativo:

- *l'International Workshop on Interventional Pediatric Cardiology*, a cui prendono parte i più importanti esperti di cardiologia pediatrica del mondo;
- *l'Ischemic Heart Failure*, che ha frequenza biennale e raggruppa i principali esperti della patologia ischemica;
- *l'International Course On Extracorporeal Perfusion Technologies*, sulle tecnologie di perfusione extracorporea, indirizzato a cardiologi, anestesisti cardiotoracici, cardiocirurghi e perfusionisti;
- *il Corso di formazione in cardiologia chirurgica*, rivolto ai cardiologi, si propone di fare acquisire conoscenze teoriche e aggiornamenti in tema di: indicazioni, controindicazioni, "timing"operatorio, tipi di interventi cardiocirurgici; abilità manuali e tecniche o pratiche di dissezione per migliorare le conoscenze dell'anatomia;
- *il Training sul Rimodellamento Post Infartuale e Tecnica Cardiocirurgia*, che vede la presenza di numerosi chirurghi e cardiologi stranieri.

Nel Settembre scorso, medici e chirurghi della Post Graduate Medical School della New York University sono giunti al Policlinico San Donato per studiarne l' eccellenza nei trattamenti cardiovascolari e dell'organizzazione operativa dell'ospedale.

I medici americani sono stati seguiti dal Dott. Lorenzo Menicanti, responsabile della U.O. di Cardiocirurgia II del Policlinico San Donato e co-chairman della più importante ricerca sul cuore finanziata dal governo degli Stati Uniti (Stich Trial), il quale ha messo a punto e standardizzato una tecnica chirurgica per la terapia dello scompenso cardiaco nel paziente che ha subito un infarto acuto del miocardio.



I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN DONATO

AL VERTICE IN EUROPA: IL DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE “EDMONDO MALAN”

L'IRCCS Policlinico San Donato è sede dal 1988 del Dipartimento Cardiovascolare “Edmondo Malan”.

Il Dipartimento comprende tutte le specialità medico-chirurgiche del cuore e dei vasi e ha seguito con successo centinaia di migliaia di pazienti provenienti da tutta Italia e da ogni parte del mondo.

Dall'inizio della sua attività il Dipartimento Cardiovascolare “E. Malan” ha effettuato **38.304 interventi di cardiocirurgia, 11.642 interventi di chirurgia vascolare, 4.411 interventi di cardiologia interventistica, 93.415 procedure di emodinamica**, solo per citare alcune delle casistiche più significative, impegnandosi costantemente nel miglioramento dei risultati chirurgici e nella ricerca in campo cardiovascolare.

Come realtà d'eccellenza nella cura di ogni patologia cardiovascolare in ogni fascia di età, il Dipartimento “E. Malan” dell'IRCCS Policlinico San Donato è stato il primo in Italia a pubblicare i dati sulla mortalità ospedaliera, unico criterio di giudizio oggettivo sulla qualità e l'efficacia dell'attività cardiocirurgica.

Al fine di fornire dati della massima attendibilità, a partire dal Novembre 2004, il Centro ha introdotto il calcolo sistematico del rischio chirurgico per ogni singolo paziente, in accordo con i parametri definiti dall'*Euroscore Group*. Tali parametri calcolano il rischio statistico di mortalità che ogni paziente presenta per ogni specifico intervento, secondo un algoritmo che tiene conto di numerosi fattori di rischio preoperatori e della tipologia di procedura chirurgica.

Tutti i valori di mortalità osservati nell'attività del Dipartimento Cardiovascolare “E. Malan” risultano significativamente più bassi rispetto a quelli relativi alla mortalità prevista.

Tutte le società scientifiche sono concordi nell'utilizzare i parametri *Euroscore* per definire in modo completo le differenti popolazioni di pazienti che sono sottoposti ad una procedura chirurgica. Il sistema di valutazione *Euroscore* utilizzato dall'IRCCS Policlinico San Donato ha ottenuto anche la certificazione di qualità ISO 9000.



I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN DONATO

IL NUOVO PRONTO SOCCORSO - D.E.A.

E' recentemente entrato in funzione il nuovo Pronto Soccorso - D.E.A. (Dipartimento Emergenza e Accettazione) dell' IRCCS Policlinico San Donato. Totalmente integrato nella rete del 118, il D.E.A. del Policlinico San Donato è un moderno Pronto Soccorso ospedaliero, che riunisce in un'unica struttura diversi specialisti che, di volta in volta, intervengono in base alle caratteristiche dei pazienti che si presentano; si definiscono dunque, in breve tempo, l'iter diagnostico-terapeutico e la destinazione del malato.

La nuova struttura misura complessivamente circa 1000 metri quadrati ed è dotata delle più moderne attrezzature cliniche per l' emergenza urgenza, la degenza e gli esami diagnostici.

Il nuovo D.E.A. si compone di quattro sale per l'emergenza-urgenza, dotate di nuovi ventilatori polmonari e defibrillatori, tre sale per la degenza, per un totale di sei posti letto, e una sala gessi modernamente attrezzata.

Il nuovo Pronto Soccorso è dotato anche di un nuovissimo Eco Color Doppler multidisciplinare, per qualsiasi tipo di indagine internistica e cardiovascolare. Completamente rinnovate anche le attrezzature per le analisi di laboratorio e la valutazione dei parametri ematochimici, così come il sistema di controllo sui pazienti, grazie all' impiego di nuovi monitor collegati alla centrale di monitoraggio posta vicino all' ingresso.

All' esterno del nuovo pronto soccorso è stato predisposto anche un apposito piazzale per l'**elisoccorso**.



I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN DONATO

LA RICERCA SCIENTIFICA

Il Policlinico San Donato è stato riconosciuto dal Ministro della Salute come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) per lo studio e la cura delle “Malattie del cuore e dei grandi vasi nell’adulto e nel bambino” (Decreto Ministeriale del 6 marzo 2006).

Gli ospedali denominati IRCCS (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) sono ospedali che dimostrano eccellenza nella organizzazione e gestione dei servizi sanitari e nello sviluppo della ricerca nel campo biomedico, sia di base sia traslazionale

La continua ricerca dell’ eccellenza clinica, didattica e scientifica, comprovata dai dati relativi all’ attività svolta, conferma come il Policlinico San Donato sia ad oggi una delle maggiori realtà cardiovascolari italiane.

Nel triennio 2006-2008 sono stati prodotti 258 lavori, per oltre l’ 82% pubblicati su riviste di rilevanza internazionale e provviste di Impact Factor. L’Impact Factor pesato complessivo è stato di 757.9 e quello grezzo (valore della rivista) di 756.0, a dimostrazione della originalità della produzione stessa.

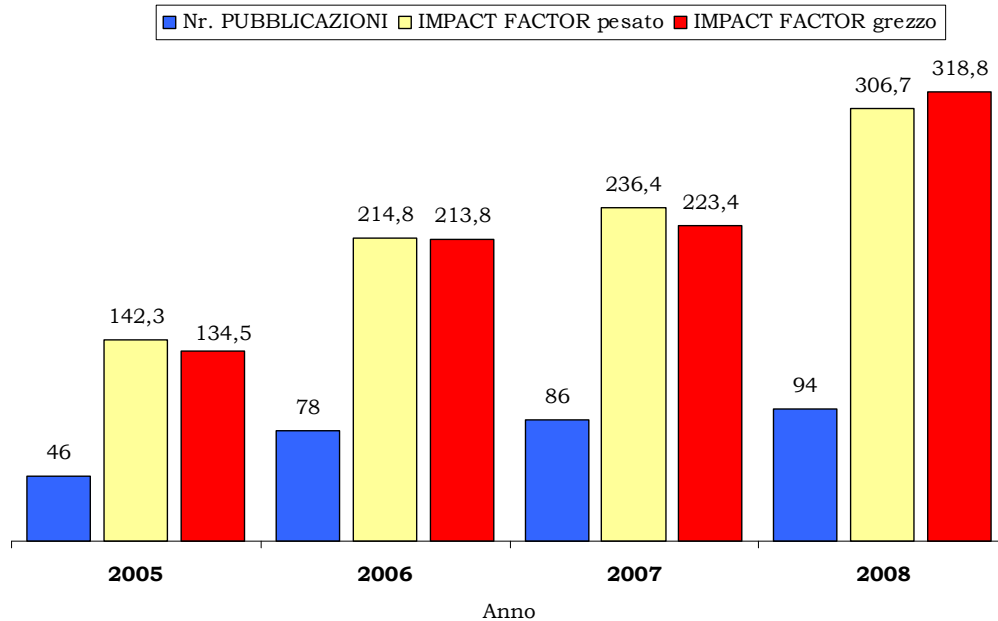
La produzione scientifica, in termini di lavori pubblicati, ha avuto un incremento del 69.5 % dal 2005 al 2006, dimostrando l’effetto propulsivo dell’avvio dell’ IRCCS, e del 10% medio annuo dal 2006 al 2007 e dal 2007 al 2008.

Particolarmente significativo è però l’aumento dell’ Impact Factor grezzo e pesato dal 2007 al 2008: 43% per il primo e 30% per il secondo. Ciò è indicativo dell’ incremento della reputazione scientifica delle riviste in cui sono stati pubblicati i lavori.

Anche la produzione scientifica di impostazione e natura biologico molecolare ha raggiunto, nel 2008, un livello considerevole.

Il Policlinico San Donato ha attivato nel corso degli anni un network di collaborazione con altre importanti realtà sanitarie, sia per l’attività clinica che per la ricerca scientifica.

Attività scientifica 2005-2008



La Direzione Scientifica

Direttore Scientifico

- Prof. Gabriele Pelissero

Il Comitato di Direzione Scientifica

- Prof. Paolo Cabitza
- Dott. Mario Carminati
- Dott.ssa Elena Costa
- Prof. Luigi De Ambroggi
- Prof.ssa Marisa Di Donato
- Prof. Alessandro Frigiola
- Prof. Luigi Inglese
- Prof. Giovanni Meola
- Dott. Lorenzo Menicanti
- Dott. Marco Ranucci
- Prof. Francesco Sardanelli
- Prof. Domenico Tealdi
- Prof. Guido Tettamanti

Coordinatore Scientifico

- Prof. Guido Tettamanti

Segreteria Scientifica

- Dott.ssa Giulia Venezia



I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN DONATO

Le linee di Ricerca afferenti all'area “Malattie del cuore e dei grandi vasi nell'adulto e nel bambino”

- Patologie congenite del cuore e dei vasi
- Patologie acquisite del cuore e dei vasi acute e croniche
- Chirurgia vascolare
- Elettrocardiologia - Elettrofisiologia
- Cardiologia Interventistica
- Diagnostica Strumentale
- Anestesia - Rianimazione e tecnologie extra –corporee

Il network di collaborazioni nella ricerca scientifica

- Università degli Studi di Milano
- Dipartimento di Tecnica e Gestione dei sistemi industriali
- Università di Padova.
- Dipartimento di Chimica, Biochimica e Biotecnologie per la Medicina dell' Università degli Studi di Milano
- Istituto Dermopatico dell'Immacolata – IRCCS, Roma
- Centro Cardiologico Monzino IRCCS, Milano
- Istituto clinico Humanitas IRCCS, Milano
- Istituto Clinico Sant'Ambrogio, Milano
- Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi- Firenze
- Unione degli Industriali di Pavia
- Imperial College, National Heart and Lung Institute Heart Science Centre, Harefield, Gran Bretagna
- AFM Associazione Francese contro le Miopatie; Francia
- Ospedale Materno Infantile, Las Palmas, Canarie, Spagna
- University of Michigan, Ann Arbor, Michigan, USA
- Mayo Clinic, Rochester, Minnesota, USA;
- Great Ormond Street Hospital for children, Londra;
- National Institute of heart (NIH) del governo USA;
- Cardiothoracic Center di Monaco.

I laboratori di ricerca IRCCS

Laboratorio di Biologia Molecolare

Direttore: Dott.ssa Elena Costa

Laboratorio di Cardiologia Molecolare

Direttore: Dott. Fabio Martelli

Laboratorio di Cellule Staminali per l'Ingegneria Tissutale

Direttore: Prof. Guido Tettamanti



I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN DONATO

IL POLICLINICO SAN DONATO NEL MONDO

L'IRCCS Policlinico San Donato è il primo centro di cardiocirurgia in Italia e uno dei primi nel mondo per la ricerca e la cura dei bambini cardiopatici.

La sua attività non si esaurisce in ambito nazionale: dal 1992 il Policlinico sorregge un'iniziativa di dimensione mondiale che prende origine da un accordo con il Ministero degli Affari Esteri per la realizzazione di un centro di formazione specialistica per medici provenienti da tutti i continenti che si vogliono perfezionare al più alto livello nella cardiocirurgia, nella cardiologia, nella terapia intensiva e nell'emodinamica dell'adulto e del bambino.

Fino ad oggi sono stati formati 214 specialisti: 119 cardiocirurghi, 48 cardiologi, 21 anestesisti/intensivisti, 11 emodinamisti, 6 chirurghi vascolari, 9 tecnici ECG.

L'attività internazionale del Policlinico San Donato si svolge soprattutto nei paesi in via di sviluppo, dove sono presenti strutture ospedaliere che manifestano impegno e capacità per sviluppare un'attività clinica di buon livello; consiste prevalentemente nell'effettuare interventi cardiocirurgici su bambini affetti da patologie congenite complesse e nell'organizzare corsi di insegnamento nelle varie discipline.

Un gruppo di medici e infermieri del Policlinico San Donato, su iniziativa del dott. Alessandro Frigiola, primario dell'U.O. di Cardiocirurgia I del Policlinico San Donato, e della prof.ssa Silvia Cirri, primario del Servizio di Anestesia e Rianimazione e Terapia Intensiva post-operatoria dell'Istituto Clinico Sant'Ambrogio – Gruppo Ospedaliero San Donato, ha fondato l'**Associazione Bambini Cardiopatici nel Mondo** che continuativamente supporta con raccolta di fondi e con promozione del volontariato sociale le iniziative dell'IRCCS nel mondo.

Attualmente sono in corso progetti nei seguenti Paesi:

- Arzebaijan
- Camerun
- Canarie
- Egitto
- Etiopia
- Kossovo
- Kurdistan Iracheno
- Perù e Amazzonia
- Romania
- Siria
- Tunisiina
- Yemen



I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN DONATO

Sono attive le seguenti collaborazioni con enti e università straniere:

- Cairo University Paediatric Hospital - Cairo – Egitto
- La Rabta Hospital- Tunisia
- Damascus University Cardiovascular Surgical Centre- Syria
- Beijin Heart Lung and blood Vessel Medical Centre- China
- Ministry of Health- Benghazi- Libia
- St. Elizabeth cardiovascular Centre- Shisong – Cameroon
- University of Medicine and pharmacy, Targu-Mures, Romania
- Essalud- Peru
- Government of Dubai
- Red Crescent- Emirati Arabi Uniti
- Zayed Bin Sultan Foundation- Emirati Arabi Uniti
- IPCRO- Palestina
- State Oil Company Hospital- Baku- Azerbaijan
- Ministry of Health- Kossovo
- National Heart Institute- Cairo- Egitto
- Ospedale Materno Infantile, Las -Palmas, Canarie, Spagna
- Tirana University Center Hospital- Albania



I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN DONATO

CENNI STORICI SULLA FAMIGLIA DEL PROFESSOR GIUSEPPE ROTELLI

Nel 1906 il nonno Marco Sacchi, a solo 17 anni, inizia l'attività imprenditoriale con la vendita di generi alimentari ai negozianti delle aree rurali della Provincia di Pavia. Non avendo ancora raggiunto la maggiore età, la madre deve garantire per lui. Per trasportare la merce usa il carretto trainato da un cavallo, più tardi sostituito dalla motocicletta con sidecar.

Partecipa alla prima Guerra Mondiale sul fronte di Caporetto, è ferito ad un polso, e, fatto prigioniero, è deportato in Germania a Mainz in Renania.
Decorato al valore.

Al ritorno a Pavia riprende l'attività imprenditoriale e fonda la Ditta Sacchi Marco e C. per la compravendita all'ingrosso di Droghe e Coloniali, diventando, già nei primi anni '30, il più importante fornitore della Provincia di Pavia (foto e articolo da "Economia Nazionale" 1937 XV).
Rifiuta di iscriversi al PNF e subisce un arresto per motivi pretestuosi.

Nel periodo tra le due guerre mondiali costruisce la prima sede dell'azienda, in via Stefano Breventano a Pavia, e poi il negozio di vendita all'ingrosso in via Tasso, con annessa abitazione della famiglia.

Alla fine degli anni '30 partecipa alla realizzazione del progetto di nuova espansione urbanistica voluta dal Podestà Prof. Angelo Nicolato e costruisce (1939), sull'area del vecchio mercato, un palazzo di civile abitazione che dà origine alla via Gilardelli, contornandola per tutta la sua lunghezza.

Nel 1945 riprende l'attività imprenditoriale, interrotta durante la seconda guerra mondiale, e trasferisce la sede del negozio di vendita all'ingrosso al piano terreno dell'edificio di via Gilardelli.

Nei primi anni '50 fonda a Milano, insieme ad altri imprenditori lombardi, la C.O.M.A.L.C.O, la più importante società di grossisti di generi alimentari d'Italia, e, poco dopo, è tra i soci fondatori degli Zuccherifici Meridionali, con sede produttiva a Policoro (Foggia), tra le prime e più importanti industrie alimentari del Mezzogiorno. Per questa iniziativa nel 1955 riceverà la medaglia d'oro dal Ministro dell'Industria Campilli.

Nel 1957 è tra i soci fondatori dell'Istituto di Cura Città di Pavia, voluto dal genero Luigi Rotelli.
Continuerà a lavorare fino a tarda età, e, ultrasessantenne, aprirà una nuova attività imprenditoriale di torrefazione del caffè con il nome di S. Marco.

Il genero Luigi Rotelli si laurea in Medicina e Chirurgia a Pavia nel 1944, e rimane per qualche anno come assistente volontario presso la Clinica Chirurgica dell'Università. Nel 1948 incomincia una fertile attività professionale autonoma, prima aprendo uno studio privato, e dotandolo di un apparecchio radiologico, e, dopo aver frequentato i reparti di chirurgia generale più prestigiosi di Milano (Policlinico e Niguarda), nel 1957 fonda, con altri medici, l'Istituto di Cura Città di Pavia, nel quale assume la direzione del reparto di Chirurgia Generale e Urologia.



I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN DONATO

Libero Docente in Anatomia Patologica presso l'Università di Milano, dopo un decennio d'intensa e prestigiosa attività chirurgica, nella quale si cimenta con successo con tutte le patologie afferenti la Chirurgia Generale e l'Urologia, nonché l'Oncologia ai suoi esordi come specialità, eseguendo personalmente oltre 10.000 interventi chirurgici, nel 1967 decide di creare alle porte di Milano, nel Comune di San Donato Milanese, l'Ospedale che diventerà negli anni successivi uno dei più importanti d'Italia.

Muore nell'Ospedale da lui fondato il 6 novembre 1992, dopo una lunga malattia, sopportata con il coraggio che lo contraddistinse per tutta la vita, densa di successi ma anche di avversità, sempre superate con spirito indomito.



I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN DONATO

BREVE NOTA BIOGRAFICA DEL PRESIDENTE PROFESSOR GIUSEPPE ROTELLI

Nato a Pavia il 30 marzo 1945.

Dopo aver conseguito la maturità classica, si è iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia, dove ha conseguito la Laurea nel giugno 1969 con il massimo dei voti e lode.

Nell'autunno del 1969, per un anno, è stato Assistente presso l'Università degli Studi di Torino del grande giurista Professor Giuseppe Grosso.

Nel 1972, presso l'Università di Pavia, è risultato vincitore di pubblico concorso per un posto di Assistente Ordinario alla Cattedra di Istituzioni di Diritto Romano, dedicandosi a studi di filologia giuridica.

Procuratore legale dal 1974 e Avvocato dal 1980.

Fin dal 1972, chiamato dal Presidente della Regione Lombardia, Piero Bassetti, ha fatto parte del primo nucleo di esperti che costituì l'Ufficio Legale della Giunta Regionale.

Subito dopo e per tre lustri, è stato fra i componenti del prestigioso Comitato di Consulenza legislativa della Regione Lombardia.

Due volte Presidente del Comitato Regionale per la Programmazione Sanitaria della Regione Lombardia, è stato tra gli estensori del Piano Ospedaliero Regionale, approvato nel 1974, e ha partecipato in seguito alla redazione di molte leggi in materia di sanità.

A partire dal 1984 ha promosso ed ha coordinato il lavoro di un gruppo di esperti delle quattro Università Lombarde che ha portato, in soli due anni, alla redazione del primo progetto di Piano Sanitario della Regione Lombardia.

Consulente Scientifico di tre Ministri della Sanità del Governo Italiano e, per un anno, Consulente Scientifico del Ministro della Ricerca Scientifica.

Dal 1980 al 1993 ha ricoperto la carica di Presidente dell'Istituto per la Scienza dell'Amministrazione Pubblica (I.S.A.P.), uno dei più prestigiosi istituti di ricerca in Italia, fondato da Feliciano Benvenuti.

Nel 1983 è risultato vincitore del primo concorso nazionale per Professore Associato ed è stato chiamato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano a ricoprire la cattedra di Organizzazione e Legislazione sanitaria.

Dal 1980 è alla guida dell'I.R.C.C.S. Policlinico San Donato che, sotto la sua gestione, è divenuto una delle più prestigiose istituzioni ospedaliere del nostro Paese.

Ha fondato il Gruppo Ospedaliero San Donato che, con 18 stabilimenti in Italia, di cui 17 in Lombardia, due Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, 3.956 posti letto, 9.542 addetti di cui 2.207 medici specialisti, è leader in Italia, e tra i primi gruppi ospedalieri d' Europa.